

# In Cappadocia, Monsignor Maniago ai sacerdoti: “Rinnovate la fede, vivete la gratitudine, custodite l’unità della Chiesa”.

Data: 11 dicembre 2025 | Autore: Redazione



Il **pellegrinaggio diocesano** in corso che ha condotto un gruppo di **sacerdoti e fedeli** in Cappadocia, terra intrisa di **storia cristiana** e **spiritualità rupestre**, si va caratterizzando sempre più come un momento di **profonda riflessione** e **rinnovamento** per la comunità. Durante una celebrazione a **Ortahisar**, Monsignor Maniago ha offerto un'**omelia incisiva**, sintetizzando l'esperienza del viaggio in **tre potenti inviti spirituali**.

L'arcivescovo ha preso spunto dal **Vangelo dei dieci lebbrosi** tratto dal vangelo di **Luca**, sottolineando come la **fede** trovi la sua massima espressione nel segno della **gratitudine**.

Il primo invito è stato appunto quello di **rafforzare la fede**. Per monsignor Maniago "la fede non è un ricordo nostalgico, ma un incontro con il Signore di cui va vissuta sempre la freschezza e l'attualità.

Le **chiese rupestri** visitate sono diventate il simbolo di questa continuità: vedere quei segni di fede così antichi non è un esercizio di archeologia, ma un invito a rendere **lode al Signore** per il **fiume di grazia** che ha attraversato i millenni, scaturito dalla **Pasqua** che continua a rendere nuove tutte le cose". "Come il **Samaritano guarito** che torna indietro - ha aggiunto il presule - il cristiano è chiamato a vivere nella costante **gratitudine**".

Il secondo punto si è concentrato sulla **vocazione sacerdotale**, prendendo come modello **San**

**Giosafat, vescovo martire** per il suo popolo.

Monsignor Maniago ha richiamato l'esigenza di **purificare e rafforzare l'impegno del ministero**. Ai sacerdoti, ha ricordato che il loro servizio è un'**offerta della vita**. Se non sarà chiesto il **martirio del sangue**, è certamente richiesta l'**offerta quotidiana della propria esistenza**: "essere uomini che sanno offrire la propria vita per il proprio popolo". Questo impegno, al di là delle iniziative pastorali, è la cosa più importante che può segnare ogni giorno al servizio del **popolo di Dio**.

L'arcivescovo ha quindi focalizzato l'attenzione sull'**unità della Chiesa**, un tema per cui anche San Giosafat ha dato la vita. In un tempo segnato dal desiderio di unità, si è invitato alla **preghiera e all'azione**.

L'unità della Chiesa non è astratta, ma si manifesta concretamente nella **comunione vissuta**: nella propria chiesa locale, nelle vicarie e tra i confratelli e nell'esperienza stessa del pellegrinaggio.

Questa **comunione** è il segno che parla al mondo del **Signore Gesù**. L'invito finale di monsignor Maniago è stato ad avere una "**passione per l'unità**" che non deve mai venir meno, esortando a essere disposti a "**qualunque sacrificio**" perché la **speranza** e l'**unità della Chiesa** risplendano.

Il **pellegrinaggio in Cappadocia** si va configurando così non solo come un **viaggio storico-culturale**, ma come un **ritiro spirituale** che ha rinnovato nei partecipanti il desiderio di vivere la **fede** con maggiore **gratitudine, dedizione** e una sincera **passione per la comunione ecclesiale**.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/in-cappadocia-monsignor-maniago-ai-sacerdoti-rinnovate-la-fede-vivete-la-gratitudine-custodite-l-unit-della-chiesa/149417>